



Patto per un
nuovo welfare
sulla non
autosufficienza



PERCORSI DI
**secondo
welfare.**

Long Term Care: sfide e prospettive per la costruzione di un secondo pilastro integrato

Roma, 4 giugno 2025 | 15.30-19.00



assoprevidenza

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ATTUARI





Patto per un
nuovo welfare
sulla non
autosufficienza



PERCORSI DI
**secondo
welfare.**

L'assetto normativo italiano delle tutele pubbliche per la non autosufficienza: prospettive di attuazione

Franca Maino

Università degli Studi di Milano e
Percorsi di secondo welfare



1. IL PATTO



Patto per un
nuovo welfare
sulla non
autosufficienza

PERCORSI DI
**secondo
welfare.**

Il Patto

- Il **Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza** raggruppa 60 organizzazioni, la gran parte di quelle della società civile coinvolte nell'assistenza e nella tutela degli anziani non autosufficienti nel nostro Paese.
- Rappresentano **gli anziani, i loro familiari, i pensionati, gli ordini professionali e i soggetti che offrono servizi** (oltre 10 milioni di persone).
- È la **comunità italiana della non autosufficienza**, che – per la prima volta – ha deciso di superare confini, appartenenze e specificità per unirsi.
- **Obiettivo:** che sia anche in Italia, al pari dei Paesi a noi vicini, un sistema nazionale integrato sociale e sanitario che si prenda cura degli anziani non autosufficienti.



Le organizzazioni che hanno aderito al Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza



Gli strumenti del Patto

- **Competenza tecnica** (sapere scientifico e operativo) per elaborare proposte dettagliate, credibili e sostenibili
- **Lobbying e advocacy**



2. LA RIFORMA



Patto per un
nuovo welfare
sulla non
autosufficienza



La situazione oggi



Assistenza domiciliare

- ADI: 8,7% degli anziani (in crescita) e 14h/anno (in diminuzione). Non è per non autosufficienti.
- SAD: 1,4% degli anziani. Non è integrata.

Assistenza residenziale

- Standard di personale bassi
- Modelli strutturali superati
- Urgente aggiornare il quadro normativo sulle rette pagate dagli anziani
- Servono modelli alternativi alla residenzialità collettiva

Assistenti familiari e caregiver

- Badanti: oltre un milione. Spesa delle famiglie pari a 8 miliardi annui con un sostegno fiscale modestissimo.
- Caregiver familiari: 6 miliardi di ore di assistenza gratuita. Senza una rete di supporto. Interventi regionali ma insufficienti.

Il percorso della riforma



PERIODO	ATTO
Gennaio – Aprile 2021	PNRR
Maggio 2021 – Marzo 2023	LEGGE DELEGA (33/2023)
Aprile 2023 – Maggio 2025	DECRETO ATTUATIVO (29/2024)

L'assistenza agli anziani non autosufficienti = un settore specifico (autonomo e integrato) del welfare state



Patto per un
nuovo welfare
sulla non
autosufficienza

PERCORSI DI
**secondo
welfare.**

Le riforme nazionali in Europa



PAESE	ANNO DI INTRODUZIONE
Austria	1993
Germania	1995
Francia	2002
Portogallo	2005
Spagna	2006
Italia	2023



Patto per un
nuovo welfare
sulla non
autosufficienza

PERCORSI DI
**secondo
welfare.**

Gli obiettivi della riforma



OBIETTIVI	LE LEVE
<p>1. Costruzione di un sistema unitario e integrato. Per superare la caotica frammentazione del settore e definire un modello di governance multilivello e multiattore.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Il Sistema Nazionale Assistenza Anziani• La valutazione unificata della non autosufficienza• Il monitoraggio
<p>2. Definizione di nuovi modelli d'intervento. Per superare i modelli non adeguati alla non autosufficienza di oggi.</p>	<ul style="list-style-type: none">• I servizi domiciliari• I servizi residenziali• L'indennità di accompagnamento• Le assistenti familiari• I caregiver familiari
<p>3. Ampliamento dell'offerta di servizi. Per superare l'inadeguatezza degli attuali stanziamenti pubblici.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Il reperimento di nuove risorse per ampliare copertura, intensità e qualità degli interventi

Obiettivi futuri: un sistema integrato



- **Il sistema di governance** deve prevedere per lo SNAA poteri programmatori anche in campo sanitario (che il D.Lgs. 29/2024 non prevede più) e non solo in ambito sociale, altrimenti il sistema rimane monco e separato.
- Dare attuazione al **nuovo sistema di valutazione** semplificato e unitario **della non autosufficienza** (due sole valutazioni integrate). Il nuovo modello è confermato anche dal D.Lgs. 29/2024 ma adesso occorre darne attuazione con i decreti mancanti.

Obiettivi futuri: nuovi modelli di intervento



- **Servizi domiciliari:** costruire il modello organizzativo dell'assistenza domiciliare per la non autosufficienza: assistenza di durata e intensità adeguate ai bisogni (scomparsi dal D.Lgs. 29/2024) e integrazione sociosanitaria (**decreto in itinere**).
- **Servizi residenziali:** qualificare i presidi residenziali con standard assistenziali e strutturali adeguati ai bisogni (**previsti decreti**).
- **Indennità di accompagnamento:** dare una prospettiva alla sperimentazione confermando la necessità della graduazione dell'importo in base al bisogno e la possibilità di scelta fra contributo e servizi (**non previsti decreti**).
- **Assistenti familiari:** occorre prevedere misure di sostegno delle famiglie che riducano gli oneri economici e favoriscano l'emersione del lavoro nero (**mancata attuazione**).
- **Caregiver familiari:** sostenere i familiari che accudiscono i loro cari dando attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 29/2024 (**normativa non esaustiva ma apprezzabile**).



Obiettivi futuri: l'ampliamento dell'offerta



- **Le risorse:** l'offerta di servizi alla persona è scarsa, frammentata e inadeguata. La riforma non prevede attualmente risorse aggiuntive permanenti.
- Le risorse **sono necessarie per potenziare i servizi** in modo da raggiungere tutti coloro che hanno bisogno di assistenza.
- Le **risorse aggiuntive possono** anche **crescere in modo graduale** in un arco di tempo ragionevole.

3. IN CONCLUSIONE



Patto per un
nuovo welfare
sulla non
autosufficienza

PERCORSI DI
**secondo
welfare.**

Risultati raggiunti ad oggi



- **Riconoscimento** → L'assistenza agli anziani non autosufficienti come specifico ambito del welfare italiano
- **Cambiamenti** → Alcune novità effettivamente introdotte nella normativa
- **LD, base per ulteriori cambiamenti** → La messa in discussione a livello istituzionale, per la prima volta, di aspetti finora ritenuti immutabili

- **Dal punto di vista delle istituzioni: passi in avanti e superamento di inerzie pluridecennali**
- **Dal punto di vista delle persone: (ancora) nessun impatto**

Prospettive / 1



- Il **Decreto attuativo 29/2024**, in grandissima parte, **non dà attuazione alla Legge Delega 33/2023**, rinviando quasi tutte le decisioni più importanti ad ulteriori **19 decreti e linee guida (di cui 8 per la non autosufficienza)** e la riforma finora non ha risorse aggiuntive (senza risorse è impossibile sviluppare il settore).
- Sarà importante, nei futuri decreti attuativi, definire un sistema in grado di **offrire una reale e duratura risposta alle esigenze di long-term care** della crescente popolazione anziana.
- Il **Patto** ha approfondito, in un suo recente **libro**, punti di forza e limiti della riforma presentando riflessioni e proposte operative.
- Il Patto è impegnata ad organizzare **eventi regionali** per sensibilizzare sul tema e sulle ricadute (negative) dei decreti attuativi

Prospettive / 2



Per facilitare **processi innovativi e sostenibili** è necessario intervenire seguendo una **logica di sistema**...

- limitando la frammentazione delle misure, favorendo l'**integrazione** e il **coordinamento** delle **risposte pubbliche e private**, anche grazie alla **co-progettazione/co-programmazione** e allo sviluppo di un **pilastro integrativo per la LTC** → fornire agli anziani “pacchetti unitari” di risposte coerenti e di qualità, anche se realizzati da soggetti diversi
- orientandosi, sempre di più, verso un **approccio multidimensionale del “care”** in grado di aiutare al domicilio le persone fragili e sostenere le loro famiglie (caregiving).
- favorendo la **sburocratizzazione** e la **semplificazione** dei processi e delle procedure di offerta pubblica di prestazioni, per mettere in campo interventi e servizi flessibili, in grado di rispondere a bisogni in continua evoluzione lungo il ciclo di vita (**welfare della longevità**).



Patto per un
nuovo welfare
sulla non
autosufficienza



PERCORSI DI
secondo
welfare.

Per approfondire la riforma della LTC



PRIVATI ▾ PARTI SOCIALI ▾ TERZO SETTORE ▾ GOVERNI LOCALI ▾ PRIMO WELFARE ▾ RAPPORTI ▾ PROGETTI ▾ FOCUS TEMATICI ▾ SERIE ▾

Formati: Agenda Rassegna Stampa Pillole Interviste Segnalazioni Recensioni Opinioni Inchieste Working Paper
Pubblicazioni Second Welfare



LTC

Nel 2023 in Italia le persone con più di 65 anni sono oltre 14 milioni, pari al 24% della popolazione, il dato più alto di tutta l'Unione Europea. Secondo le proiezioni diventeranno il 35% entro il 2050. Tra poco meno di trent'anni 1 cittadino su 3 sarà anziano, con tutto quello che questa condizione comporta dal punto di vista sociale e sanitario. Specialmente nelle fasi finali della vita.

Difficoltà motorie, comorbidità, solitudine, compromissioni dell'autonomia nelle attività quotidiane di cura: sono solo alcune delle sfide legate alla non autosufficienza che riguardano – e sempre più riguarderanno – il nostro welfare. Oggi il sistema fatica infatti ad affrontare le tante necessità che interessano l'anzianità nelle sue diverse sfaccettature e non riesce ancora ad agire preventivamente per ritardare la perdita dell'autonomia.

In questo senso capire come riformare il nostro sistema di Long Term Care (LTC), ovvero l'insieme dei servizi dedicati alla cura e all'assistenza degli anziani non autosufficienti, appare cruciale. Soprattutto alla luce della pandemia da Covid-19, che ha acceso l'attenzione su questo tema, e delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che offrono opportunità di investimento inedite sul fronte sociale e socio-sanitario.

Secondo Welfare ha scelto di occuparsene con un focus tematico che possa aiutare a comprendere meglio le questioni che riguardano la LTC e su cui occorre riflettere. Partendo dalle proposte avanzate dal "Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza", che getta le basi su cui costruire il nuovo sistema, andremo ad approfondire la struttura del nuovo Servizio nazionale di assistenza anziani (SNA), la governance delle politiche, la valutazione delle misure, lo sviluppo dei sistemi di finanziamento e le possibili integrazioni tra Pubblico e privato.



08 marzo 2024
Decreto anziani, ok del Parlamento a cinque condizioni



04 marzo 2024
Invecchiamento, longevità e sostenibilità
Attualmente un individuo su quattro è anziano e questa



01 marzo 2024
Per migliorare la riforma sulla non autosufficienza bisogna ascoltare le organizzazioni



28 febbraio 2024
Riforma della non autosufficienza: "aspettative tradite" per il Forum



Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza



Una coalizione sociale ampia per una riforma storica



Il nuovo volume del Patto: una guida sulla riforma dell'assistenza agli anziani non autosufficienti



**Patto per un
nuovo welfare
sulla non
autosufficienza**



PERCORSI DI
**secondo
welfare.**

Grazie per l'attenzione

franca.maino@unimi.it

